

Il festival corre ai rimedi

«Nuovo cinema» dalle seggiole al «drive in»

Si sposterà ad agosto e per mantenere le distanze adotta la formula 'americana'

Salvi a pagina 9

QV

MERCOLEDÌ — 15 APRILE 2020 — IL RESTO DEL CARLINO

9..

Emergenza Covid-19: le proposte

Pesaro

Mostra del Nuovo cinema? Ad agosto e col 'drive in'

La direzione cerca formule per realizzare un evento che rispetti le norme di sicurezza ai tempi del Covid. Bisogna trovare anche la sede adatta

di **Claudio Salvi**

«Ora e sempre resistenza». Uno slogan che durante gli anni della contestazione è risuonato parecchie volte alla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema e che quest'anno sembra riproporsi in maniera drammatica all'interno di un festival che per la prima volta nella sua storia potrebbe essere spostato e stravolto a causa del Coronavirus. Insomma dove non hanno potuto le contestazioni del '68, i cambi di direzione e la crisi dei festival sperimentali, sembra riuscire il Covid-19. Al momento nessuna nota che ufficializzi uno spostamento ma si sa già che le date annunciate (13-20 giugno), difficilmente potranno essere rispettate. Ecco allora affacciarsi l'ipotesi di uno scivolamento, probabilmente al mese di agosto, quasi in contemporanea con il Rof.

Ma non è tutto. Uno dei problemi con i quali gli organizzatori dovranno fare i conti è quello del distanziamento sociale; cosa fino ad ora impossibile al PesaroFilmFest che svolgeva gran parte delle sue proiezioni in piazza con una platea di oltre 700 sedie e al chiuso del Teatro Sperimentale. Tra le ipotesi è stato ventilato una sorta di 'drive-in', ovvero la visione dei film dalla propria auto. Non è uno scherzo ma una delle ipotesi allo studio riportata oggi sul comunicato ufficiale della mostra. Si sta cercando di individuare il luogo più adatto. E' vero che i

DIMENTICANZE?

Forse però qualcuno non ha pensato a come sia possibile vedersi un film in auto con 30 gradi

Drive in nella storia del cinema sono stati luoghi mitizzati, un esempio tutto americano di cinema consumistico e che invece ora pare stiano diventando un'alternativa alla chiusura forzata delle sale. Ma proporlo a Pesaro, seppure in piena emergenza Coronavirus, ci sembra più una trovata che una reale misura che possa trovare applicazione. Basti solo pensare alle temperature che si registrano in agosto. E' davvero pensabile vedersi un film di 90, 100, 120 minuti rinchiusi in auto? Oppure a finestrini aperti ma con una mascherina sul volto? Tuttavia questa sembra essere una delle soluzioni su cui ragionano gli organizzatori. «In questo contesto - dicono - la Mostra del Nuovo Cinema, seguirà tutte le direttive nazionali e regionali per far svolgere la sua 56a edizione in sicurezza. «La squadra del festival è al lavoro da mesi - dice il direttore



Queste foto, solo un ricordo: il cinema in piazza del Popolo, edizione del 2017

re Pedro Armocida - quindi non appena ci saranno delle certezze sulla riapertura delle sale, il festival sarà pronto a ripartire. Abbiamo già annunciato l'evento speciale dedicato a Giuliano Montaldo con un volume monografico e abbiamo intanto riaperto i termini di invio dei film per il concorso e le altre sezioni; cercheremo di essere propositivi nell'eventualità dell'adozione di misure di distanziamento sociale. «Con il direttore organiz-

zativo Cristian Della Chiara stiamo ragionando su tutto questo e abbiamo partecipato attivamente all'iniziativa nazionale #iorestoacasa - conclude il direttore - senza però mai dimenticare il dolore che tante famiglie, anche del pesarese, hanno vissuto in queste settimane. Il Covid-19 ha colpito e sta colpendo anche persone vicine alla Mostra. A tutte loro, ai loro cari, va il nostro pensiero più affettuoso».